

Momento difficilissimo per la squadra del neotecnico Antonucci, precipitata all'ultimo posto

Marsala, è l'ora di rimboccarsi le maniche

di GIANCARLO MARINO

Ultimo posto solitario in classifica, appena sei punti all'attivo, 4 gol fatti, 12 subiti, lotte intestine (in previsione di mezzo miliardo di contributi in arrivo) per cercare di accedere al comando della società, potenziamento della squadra che tarda a venire mentre, alla ripresa del torneo, ci sarà da rendere visita al Taranto.

Verrebbe proprio da chiedersi perché Antonio Antonucci, da tre settimane al timone della navicella azzurra in sostituzione di Giorgio Taormina, esonerato all'indomani del pareggio casalingo col Chieti, ha accettato di venire ad allenare il Marsala. «Perché amo le imprese difficili - dice in cinquantenne tecnico abruzzese - e, in fondo, ho fiducia in questi ragazzi, alcuni dei quali li conoscevo bene. In queste due prime partite della "nuova gestione", adesso, mi sono reso conto di tante cose e sono fiducioso che la squadra riuscirà a superare l'attuale stato di torpore. E' chiaro, comunque, che bisogna correre ai ripari. Questa settimana di sosta del torneo dovrà servirci per guardarci tutti in faccia e procedere all'atteso potenziamento».

In queste parole di Antonucci è racchiuso lo stato d'animo dell'intero ambiente calcistico marsalese. Si attendono i rinforzi che dovranno completare l'attuale organico del Marsala dopo le note partenze dei vari Delle Donne, Fascella e Giacalone e, soprattutto, eliminare le evidenti difficoltà offensive che la squadra ha denotato. Antonucci, comunque, non si scompone. «Se la squadra - afferma - riuscirà sempre a giocare con la stessa determinazione emersa a Teramo ed anche domenica nel drammatico finale di gara contro la Viterbese, allora l'attuale ultimo posto non deve far preoccupare più di tanto. La situazione è assai critica, d'accordo, ma l'esperienza insegna che chi si ferma è perduto. Anche lo scorso anno il Marsala ha avuto problemi simili. Poi ha fatto i play-out e s'è salvato. Quest'anno abbiamo ancora tante tappe prima della fine della stagione regolare. C'è ancora tutto il tempo per recuperare, ma in questi giorni dovrò sapere con certezza qual è



(foto Reina)

Chi è il nuovo tecnico del Marsala?

Antonio Antonucci è nato a Popoli in provincia di Pescara il 25 giugno 1946. Ecco le compagini che ha allenato:

1982-83	giovanili	Lodigiani
1983-84	dilettanti	Subiaco
1984-85	dilettanti	Zagarolo
1985-86	dilettanti	Zagarolo
1986-87	dilettanti	Velletri
1987-88	dilettanti	Montecompatri
1988-89	dilettanti	Montecompatri
1989-90	dilettanti	Pontecorvo
1990-91	C/2	Ostiamare
1991-92	Interregionale	Frosinone
1992-93	"osservatore" della	Lodigiani
1993-94	C/2	Centese
1994-95	C.N.D.	Folgore C/vetrano
1995-96	C/2	Trani

tenziamento della squadra dice l'amministratore unico Marika Lombardo: «Entro domenica si dovrebbe sbloccare con successo la situazione riguardante l'attaccante Tommaso Maurizi. Ce lo ha assicurato il vicepresidente della Lega considerando che si andrà ad un superamento della norma federale che vieta il trasferimento dei giocatori dal settore dilettantistico a quello professionistico dopo il 31 ottobre, dato che sono tanti i casi analoghi in Italia. Poi si dovranno fare dei correttivi sull'organico trovando gente adatta e motivata».

A complicare ulteriormente la situazione in casa azzurra la questione delle quote societarie di maggioranza. Osserva in proposito ancora Marika Lombardo: «C'è una pressione esterna che non mi lascia tranquilla essendo oltretutto l'unica che rischia per le responsabilità connesse alla carica di amministratore unico. Sono comunque pronta a farmi da parte e a passare la mano all'altro gruppo che rivendica la conduzione della società. L'unica condizione che poniamo, come ho detto altre volte, è quella di essere garantiti in merito alla fidejussione e agli altri impegni sottoscritti dal gruppo che rappresenta...».